



REGIONE MARCHE – INCIDENTALITA' STRADALE
PROGETTO 1. INCIDENTI STRADALI/SORVEGLIANZA

Il progetto è stato effettuato secondo le indicazioni ed i tempi del cronoprogramma.

E' stato realizzato un report epidemiologico specifico, per la realtà territoriale regionale con tutti i dati epidemiologici derivanti dai flussi correnti. Tale report è stato distribuito in forma cartacea ed è attualmente in fase di ulteriore aggiornamento e verrà distribuito ai direttori dei Dipartimenti di Prevenzione in un cd contenente altro materiale relativo alla sicurezza stradale, i risultati degli altri progetti regionali ed una parte relativa alla prevenzione basata sulle prove di efficacia.

Un punto critico è risultato quello relativo alla difficoltà di censire le iniziative preventive effettuate nelle diverse Zone Territoriali, in quanto i dati ricevuti in merito sono risultati incompleti e poco dettagliati.

Per quanto riguarda l'analisi dei flussi correnti, le maggiori difficoltà hanno riguardato l'elaborazione delle SDO (quelle prese in esame si riferivano agli anni 2001-2005). Dal data-base dell'Agenzia regionale sanitaria sono stati estratti 10.579 record classificati con codice 3 (trauma): di questi, 1.039 sono stati eliminati perché si riferivano a soggetti non residenti nelle Marche e 1.095 perché nella prima diagnosi (diagnosi principale), venivano riportate patologie o lesioni non compatibili con un incidente stradale. In totale, pertanto, i ricoveri ospedalieri per incidenti stradali esaminati sono stati 8.445.

Di seguito si riporta l'indice del report epidemiologico.

Sommario

1) Introduzione

2) Nota metodologica

- a) Informazione statistica sugli incidenti stradali
- b) Indicatori di incidentalità

3) Fonti dei dati

- a) Organi di rilevazione diretta
- b) Organi di coordinamento
- c) Verifica della qualità dei dati
- d) Valutazione della tempistica



4) Rete stradale e Parco veicolare nelle Marche e nelle Province

5) Incidenti, morti e feriti:

- a) Scenario regionale e provinciale
- b) Trend temporale degli indici di Mortalità, Lesività e Pericolosità

6) Incidenti, morti e feriti per Provincia, secondo:

- a) Incidenti, morti e feriti secondo le conseguenze e la categoria
- b) Incidenti, morti e feriti secondo il tipo di infortunio e di scontro

7) Incidenti e persone infortunate nelle Marche secondo il mese

8) Persone coinvolte in incidenti stradali secondo l'esito; conducenti, persone trasportate e pedoni infortunati per classe d'età nelle Marche

9) Ricoveri ospedalieri per incidenti stradali nelle Marche:

- Esame delle SDO regionali
- Categorizzazione delle diagnosi per incidenti stradali

10) Incidenti stradali secondo i ricoveri ospedalieri nelle Marche, per:

- Anno e mese di ricovero
- Sesso ed età
- Tipo di ricovero
- Categoria di ricovero nei deceduti
- Modalità di dimissione
- Diagnosi principali nei deceduti
- Ricoveri per provincia

11) Altri dati: lo studio PASSI, ULISSE



REGIONE MARCHE INCIDENTALITA' STRADALE
PROGETTO 2. survey/PROGETTO RILEVAZIONE DISPOSITIVI DI SICUREZZA
INDIVIDUALE

In leggero ritardo tempistico, nel periodo settembre–dicembre 2007 la Regione Marche ha attivato il progetto “Sorveglianza utilizzo cinture di sicurezza/casco” con l’obiettivo di rilevare su aree pilota la prevalenza d’uso delle cinture anteriori di sicurezza e del casco. La rilevazione si è basata sull’utilizzo del *Sistema Ulisse*, monitoraggio attivo a livello nazionale. Alla rilevazione classica (cinture di sicurezza e casco) è stata affiancata quella dell’utilizzo dei cellulari alla guida.

La sorveglianza ha coinvolto operatori di cinque Dipartimenti di Prevenzione di cinque Zone Territoriali (Urbino, Fabriano, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno). Le rilevazioni, a cadenza settimanale, sono state effettuate su due tipologie di strada: urbana ed extraurbana

Nel complesso sono state effettuate 51.889 rilevazioni con un’attività prevalente (97%) relativa a cinture di sicurezza e utilizzo dei cellulari alla guida (circolazione di ciclomotori ridotta per ovvi motivi di stagionalità). La prevalenza d’uso delle cinture di sicurezza è risultata del 65,2 %, più bassa in zona urbana (61%) rispetto a quella extra-urbana (70%).

La prevalenza di uso illecito dei cellulari alla guida è risultata pari al 4,7%, con una prevalenza del 5,1% in zona extra-urbana e del 4,3% in zona urbana. Il casco è ampiamente utilizzato dai motociclisti e la prevalenza d’uso è prossima al 100% (99,7%).

La rilevazione ha confermato il non ottimale utilizzo delle cinture di sicurezza (inferiore al dato ottenuto dallo Studio Passi - 85%) e ha stabilito la sussistenza di un’ulteriore criticità nell’eccessiva prevalenza di utilizzo improprio dei cellulari alla guida.

Dare continuità a questa sorveglianza risulta di strategica importanza, anche per il monitoraggio dell’efficacia delle azioni educative che nel prossimo futuro è auspicabile siano intraprese dal sistema regionale della prevenzione. Complessivamente, il sistema si è rilevato semplice e rapido.

**REGIONE MARCHE INCIDENTALITA' STRADALE****PROGETTO 3. survey/PROGETTO STUDIO SUI COMPORAMENTI ALLA GUIDA**

Il progetto è in fase di completamento e i tempi brevi, terminata la raccolta di tutti i questionari, inizierà l'input dei dati cui seguirà l'elaborazione. In questo periodo nelle Zone Territoriali partecipanti è stato consegnato a quanti si recavano presso le strutture ambulatoriali Asl per il rinnovo della patente di guida un questionario relativo ai comportamenti alla guida ed alle abitudini a rischio. Il progetto non ha presentato difficoltà realizzative, ha visto impegnati medici territoriali ed è stato ben accettato dalla popolazione in studio.

Il questionario, anonimo e auto-compilato, era costituito da quattro fogli, un primo foglio contenente le informazioni. La consegna è avvenuta a certificazione effettuata, spiegando che l'indagine non aveva nulla a che vedere con l'attività di certificazione per il rinnovo della patente.

Il questionario è stato consegnato a tutti i cittadini convenuti per il rinnovo della patente (non il rilascio) di categoria B – C – D – E – K. Il medico certificatore dopo aver certificato l'idoneità alla guida, ha spiegato il rationale dell'indagine, rassicurando sul completo anonimato dell'indagine;

La compilazione è avvenuta fuori dall'ambulatorio in cui si è svolta la visita per la certificazione, ed i questionari sono stati inseriti in apposita busta e chiusa poi introdotta in uno scatolone sigillato.

Si riporta di seguito il questionario utilizzato



Indagine sulla sicurezza stradale nelle Marche

Progetto studio sui comportamenti alla guida

Informativa generale

Gentile Signore/a

La Regione Marche sta conducendo uno studio per verificare quali sono i comportamenti alla guida nella popolazione che vive nella nostra regione.

Questa ricerca serve ad avere informazioni su comportamenti spesso poco conosciuti e, soprattutto, è di grande utilità per la programmazione di interventi mirati alla promozione della sicurezza stradale.

Come può constatare il questionario è completamente anonimo.

Rispondere alle domande del questionario richiederà circa cinque minuti del suo tempo. Terminata la compilazione inserisca il questionario nella busta che le è stata consegnata, avendo cura di sigillare personalmente la busta e



controllare che in essa non vi siano segni di riconoscimento.

Le risposte che lei darà saranno unite a quelle delle altre persone intervistate per avere informazioni che saranno elaborate e presentate in modo da garantire il completo anonimato.

La ringraziamo sinceramente per il tempo e la preziosa collaborazione che ci offrirà e Le ricordiamo che per qualsiasi chiarimento sull'iniziativa può contattarci al seguente numero: 0718067938 - 0718067910, al quale risponderanno gli operatori del Servizio Salute Regione Marche, P.F. Sanità Pubblica.

Categoria di patente B C D E K



Indagine sulla sicurezza stradale nelle Marche

Progetto studio sui comportamenti alla guida

1. Età _____ anni

2. Sesso M F

3. Nazionalità Italiana Estera

4. Istruzione

- Nessun titolo
- Licenza elementare
- Licenza media inferiore
- Licenza media superiore
- Laurea/Diploma universitario

5. Quanti chilometri (circa) percorri in un anno con il tuo automezzo?

- da 0 a 5.000
- da 5.000 a 20.000
- da 20.000 a 40.000
- sopra i 40.000

6. Nei tuoi spostamenti in macchina su quali strade viaggi più frequentemente?

- Strade urbane Strade extra-urbane

7. Con quale mezzo ti muovi di solito per raggiungere il posto di lavoro o di studio?

- automobile
- motociclo
- automobile/motociclo + altro mezzo
- autobus/tram
- treno
- piedi
- altro (specificare) _____

8. Quale mezzo utilizzi più frequentemente per i tuoi spostamenti?

- automobile
- motociclo
- autobus/tram
- treno
- altro (specificare) _____



9. Allacci le cinture di sicurezza durante la guida?

- No, mai
- Sì, se guido in autostrada
- Sì, se guido fuori città
- Sì, sempre
- altro (specificare) _____

10. Quando vai in auto e sei seduto sui sedili posteriori metti la cintura di sicurezza?

- Sempre
- Spesso
- A volte
- Mai
- Non viaggio mai sui sedili posteriori

11. Ti capita di utilizzare il telefono cellulare senza auricolare o vivavoce mentre guidi?

- No, mai
- 1-2 volte al mese
- 1-2 volte a settimana
- 1-2 volte al giorno
- più di due volte al giorno

12. Ritieni che l'assunzione di alcool prima di metterti alla guida possa influenzare l'abilità e la capacità del guidatore?

- No
- Sì

13. Se sì, ritieni che questo dipenda da:

- Tipo di alcool assunto
- Quantità di alcool assunta

14. Puoi indicare, per tipo di bevanda alcolica, la quantità (per ogni bevanda, separatamente) che secondo te potrebbe essere assunta prima di mettersi alla guida senza avere eventuali conseguenze?

Birra _____ (numero boccali piccoli - 330 ml)

Vino _____ (numero bicchieri - 130 ml)

Superalcolici _____ (numero bicchierini - 40 ml)

15. Negli ultimi 30 giorni ti è capitato di guidare un' auto o una moto/scooter dopo aver bevuto, nell'ora precedente, 2 o più unità di bevanda alcolica?

(Per unità di bevanda alcolica intendiamo un bicchiere di vino, una lattina di birra o un bicchierino di liquore)

- Sì (Se sì, quante volte? _____)
- No



- Non ho guidato negli ultimi 30 giorni
- Non ricordo

16. Durante gli ultimi 30 giorni, ti è capitato di salire in auto o in moto/scooter con un guidatore che aveva bevuto, nell'ora precedente, 2 o più unità di bevanda alcolica?

- Sì (Se sì, quante volte? _____)
- No
- Non sono salito su auto o moto negli ultimi 30 giorni
- Non ricordo

17. Durante gli ultimi 30 giorni, ti è capitato di salire in auto o in moto/scooter con un guidatore che aveva assunto droga (di qualsiasi tipo), nelle ore precedenti?

- Sì (Se sì, quante volte? _____)
- No
- Non sono salito su auto o moto negli ultimi 30 giorni
- Non ricordo

18. Negli ultimi 30 giorni ti è capitato di guidare un' auto o una moto/scooter dopo aver assunto psicofarmaci (di qualsiasi tipo), nelle ore precedenti?

- Sì (Se sì, quante volte? _____)
- No
- Non ho guidato negli ultimi 30 giorni
- Non ricordo

19. Quando guidi nei centri urbani (solitamente il limite è di 50 km/h), per quanto tempo (all'incirca) superi i limiti di velocità ?

- La maggior parte del tempo
- Circa la metà del tempo
- Circa un quarto del tempo
- Solo occasionalmente
- Mai

20. Quando guidi nei centri extra-urbani (solitamente il limite è di 70 km/h), per quanto tempo (all'incirca) superi i limiti di velocità ?

- La maggior parte del tempo
- Circa la metà del tempo
- Circa un quarto del tempo
- Solo occasionalmente
- Mai



21. Durante l'ultimo anno ti è mai capitato di avere un colpo di sonno mentre guidavi?

- No, mai
- 1-2 volte nell'ultimo anno
- 1-2 volte al mese
- 1-2 volte a settimana
- più di due volte a settimana

22. Segna le risposte che identificano le tue abitudini di guida:

	Sempre	Spesso	A volte	Raramente	Mai
Passi molte ore in macchina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Viaggi nelle ore serali (21-24)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Viaggi di notte (1.00 – 6.00)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eviti di guidare con la pioggia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eviti di guidare con la neve	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eviti le strade molto trafficate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



REGIONE MARCHE INCIDENTALITA' STRADALE

PROGETTO 4. survey/PROGETTO SAFETYNET

Il progetto Safety-net è un progetto europeo che vede coinvolti 21 centri di ricerca sulla sicurezza stradale, tra questi l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. A livello europeo vengono indagati 1000 casi e di questi, 250 (25%) in Italia nella regione Marche. Si tratta pertanto di un protocollo di studio europeo con tempistica biennale. La quota di incidenti è stata calcolata per ottenere una significatività statistica locale. Il progetto nella nostra regione al 31/12/2007 risultava in fase di completamento, con la rilevazione effettuata su 230 incidenti. Le rilevazioni sono state condotte, sul posto, da Tecnici delle Prevenzione, secondo il protocollo e le modalità richieste. I dati sono stati trasmessi per via telematica al centro di riferimento nazionale.

**REGIONE MARCHE INCIDENTALITA' DOMESTICA**
PROGETTO 1. SORVEGLIANZA MARCHE

Come previsto, è stato ricostituito l'archivio informatizzato 2004-2006 relativo alla sperimentazione SINIACA regionale. Sono stati controllati i dati, puliti gli archivi che sono stati resi definitivi per la trasmissione all'ISS Roma, coordinamento centrale dello studio multicentrico.

Nelle Marche lo studio è stato avviato nell'anno 2004 ed attualmente coinvolge 5 Unità Operative di Pronto Soccorso (Osimo, Senigallia, Camerino/ San Severino Marche/ Matelica, Ascoli Piceno, Pesaro). Presso queste strutture vengono registrati su scheda informatizzata tutti gli infortuni domestici per cui è stato richiesto intervento.

Un'analisi a parte è stata condotta per l'anno 2006: sono stati registrati in totale 5.114 casi di incidente domestico, che hanno riguardato nel 50,7% dei casi le femmine e nel 49,3% i maschi. Un incidente su due ha riguardato i soggetti ultrasessantenni. Per quanto riguarda le attività svolte al momento dell'accadimento dell'incidente nel 23,8% dei casi questa attività riguarda il lavoro domestico (pulire, cucinare, ecc.), nel 20,6% il camminare (Tabella 1). Per quanto concerne il sesso maschile si evidenzia che nel 20% dei casi totali l'infortunio avviene durante attività tipo "fai-da-te". Nei bambini l'attività ludica rappresenta un fattore di rischio. Esaminando le modalità e le caratteristiche degli infortuni domestici, per quanto riguarda l'ambiente di accadimento il 18,0% dei casi avviene in cucina, il 12,2% in scale/ballatoi, il 14,0% dei casi in altri locali interni della casa, l'8,1% nella camera da letto, il 7,5% in giardino e il 10,2% in garage/cantina (Tabella 2). Le lesioni sono soprattutto a carico degli arti superiori ed inferiori (37,9% e 24,5%). Se consideriamo la natura della lesione provocata dall'incidente domestico, questa risulta soprattutto rappresentata da contusione/abrasione (34,3%), ferita/lacerazione (29,2%) e frattura chiusa (15,0%). Molto rilevante il problema delle fratture negli anziani associate a cadute. Dall'analisi complessiva emerge il rilevante problema delle cadute negli anziani, che avvengono nelle scale/ballatoi ma anche in altri luoghi della casa. Di rilievo anche gli incidenti che occorrono durante i lavori domestici (rilevanti gli incidenti in cucina nelle donne e nei garage negli uomini, soprattutto per il fai-da-te). Dal contesto emerge quindi la necessità di avviare interventi di promozione della salute soprattutto negli anziani. Nella regione Marche sono già in attuazione visite domiciliari di tecnici della prevenzione adeguatamente formati per evidenziare i fattori di rischio presenti nelle abitazioni e per



fornire elementi utili a fini preventivi. Un report completo sull'indagine è in fase di pubblicazione. Il sistema a livello regionale appare ormai consolidato.

Per quanto riguarda invece gli altri flussi dati, l'analisi delle SDO per incidente in ambiente di civile abitazione nella Regione Marche evidenzia alcuni problemi di compilazione e di scarsa qualità delle stesse. Infatti sebbene il sistema SINIACA rilevi 203 ricoveri in solo regime ordinario per incidente domestico, le SDO non ne rilevano più del 15% circa. In un primo momento si è ipotizzato un debito formativo relativo agli operatori incaricati dell'immissione dei dati. Tuttavia in una seconda e più dettagliata analisi comparativa, si è potuto verificare come tali numeri trovavano riscontro e perfetta sovrapposizione anche a livello dell'archivio centrale della Regione per le Schede di Dimissione Ospedaliera. Il dato linkato dal codice presente nella scheda SINIACA era pertanto sovrapponibile al dato estrapolabile tramite estrazione del codice relativo all'incidentalità domestica. Pertanto le stime ottenute su questi dati possono essere suscettibili di notevoli variazioni.

Dall'analisi delle SDO in nostro possesso si rileva una grande maggioranza di ricoveri presso il reparto di Ortopedia e Traumatologia. La diagnosi principale nella quasi totalità dei casi riguarda fratture e in particolare quelle relative agli arti inferiori (collo del femore o tibia e perone) o al tronco e alla colonna. I ricoveri comportano una degenza media di circa 8 giorni, perfettamente in linea con il dato nazionale ISS.

**Tabella 1. Attività svolte al momento dell'incidente domestico nei casi pervenuti ai PS partecipanti all'indagine. Marche, Siniaca, 2006.**

Attività svolta al momento dell'incidente	n.	%
lavori domestici (pulire, cucinare, cucire,..etc.)	1217	23,8%
fai-da-te	547	10,7%
Gioco	404	7,9%
attività sportiva / ginnastica	36	0,7%
Camminare	1051	20,6%
Dormire	106	2,1%
igiene personale	144	2,8%
altre attività di vita quotidiana (mangiare, bere,..etc)	781	15,3%
altre attività	513	10,1%
non nota	304	6,0%
Totale	5103	100%

Tabella 2. Ambiente di accadimento dell'incidente domestico con accesso ai PS partecipanti all'indagine. Marche Siniaca, 2006.

Ambiente	n.	%
cucina	918	18,0%
bagno	315	6,2%
camera da letto	413	8,1%
soggiorno, sala da pranzo	348	6,8%
altri locali interni alla casa	712	14,0%
scale, ballatoi (interni ed esterni)	624	12,2%
terrazze e balconi, tetti	56	1,1%
cortile	208	4,1%
giardino	384	7,5%
garage, aree parcheggio, cantina ed altre pertinenze	520	10,2%
altre pertinenze esterne alla casa	109	2,1%
non noto	492	9,6%
Totale	5099	100%

**REGIONE MARCHE INCIDENTALITA' DOMESTICA**
PROGETTO 2. PREVENZIONE/PROGETTO ANZIANI

Il Dipartimento di Prevenzione della Zona Territoriale 13 Ascoli Piceno, con il coinvolgimento dei Circoli Anziani comunali e l'Api-Colf locale, ha avviato, come da indicazioni regionali, un progetto sui rischi d'incidente domestico prevedendo con visite domiciliari la rilevazione delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche delle abitazioni e la percezione del rischio negli anziani.

E' è stata approntata una check-list usata per unità abitativa con item distinti per tre sezioni considerate equivalenti riguardanti il rischio elettrico, strutturale e il combustibile. Gli item riguardano requisiti indispensabili per la sicurezza. Sono state previste quattro categorie di rischio abitativo (altissimo, alto, medio, basso) in base alle sezioni conformi.

Le variabili analizzate sono state: l'anno di costruzione, la zona residenziale, il tipo di rischio, la percezione del rischio degli anziani domiciliati. Il 1990 è stato scelto come anno di riferimento (L.46/90). La domanda sulla percezione del rischio infortunistico in casa è stata posta prima di fornire informazioni tecniche per non influenzare il giudizio. Alla discrezionalità degli operatori si è ovviato con linee-guida scritte finalizzate all'oggettività.

Sono stati effettuati 66 sopralluoghi. Il 77,3% degli edifici ad uso abitativo ispezionati è stato costruito prima del 1990.

Il rischio nelle abitazioni costruite prima del 1990 è stato: altissimo 10.9%, alto 20%, medio 27.3%, basso 41.8%. Dopo il 1990 solo tre edifici (27,3%) presentano criticità.

L'analisi evidenzia che: 7 anziani vivono in edifici a rischio altissimo, ma 5 considerano la casa sicura; 17 anziani vivono in edifici a rischio alto e 13 ritengono la casa sicura; 18 anziani vivono in edifici a rischio medio e 17 considerano la casa sicura; i 33 anziani che vivono in edifici a rischio basso considerano la casa sicura.

Il 71% degli immobili visionati ha rischio medio-basso, dato positivo per la tipologia della zona residenziale esaminata (75% di case ispezionate nel centro storico e nel completamento) e per l'anno di costruzione antecedente il 1990.

I sopralluoghi hanno interessato 52 abitazioni con 75 anziani (> 65 anni) e rispetto alla percezione del rischio abitativo la quasi totalità degli anziani intervistati ritiene sicura la propria casa, risultata essere invece a rischio altissimo ed alto.

Gli operatori hanno giudicato il questionario facile, veloce e comprensibile.

Per quanto riguarda invece il "reclutamento" degli anziani, considerato che l'ingresso in casa non viene sempre accettato in maniera immediata, in questa fase sperimentale dello studio si è avuta la collaborazione dei Circoli anziani, dove sono poi stati effettuati anche interventi formativi specifici.